URBANA informa

Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione Comunale di Urbana - Dicembre 2016 - Distribuzione gratuita

Inaugurazione Scuole 24 Settembre 2016

Inaugurazione Scuole 24 Settembre 2016

Speciale Scuole

Rimesse a nuovo le Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Urbana

Il 24 settembre scorso sono state inaugurate le Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Urbana a seguito di un'importante ristrutturazione iniziata nel 2015. L'edificio necessitava di un intervento radicale che è stato realizzato prevalentemente durante l'estate 2016.
L'intervento eseguito nell'Istituto Scolastico "L. Chinaglia" di Urbana riguarda l'attuazione di un programma organico per l'adeguamento funzionale alla normativa vigente ed il miglioramento della sicurezza del fabbricato. È stato, innanzitutto, controllato il sistema strutturale del fabbricato, mediante indagini diagnostiche su murature e solai, e tramite calcoli statici è stata verificata la portata delle strutture stesse.
La linea progettuale seguita, ha posto come priorità assoluta lo studio dello spazio educativo finalizzato al benessere fisico di studenti ed insegnanti, con l'utilizzo di materiali naturali e l'adozione delle nuove tecnologie, permettendo, nel contempo, il risparmio energetico dell'intero edificio.
È stato, infatti, completamente rinnovato il sistema di riscaldamento, mediante l'installazione di una nuova caldaia a condensazione alimentata a gas metano, che permette la netta separazione tra il piano terra ed il piano primo; l'impianto si completa con radiatori in acciaio e termostati che garantiscono il confort termico e rendono flessibile il riscaldamento di ogni aula in base alle esigenze personali degli utenti. Prima dell'intervento, infatti, non era possibile regolare la temperatura nelle varie aule, creando notevoli disagi, in quanto alcune classi si trovavano con temperature appena sufficienti, mentre altre con temperature elevate.
Un ulteriore importante intervento riguarda la realizzazione dell'impianto di ricambio aria, prima non presente: tutte le aule sono ora dotate di canalizzazioni di mandata e di ripresa, che permettono di estrarre l'aria viziata delle aule e rinnovarla con aria pulita proveniente dall'esterno, mediante due unità di recupero del calore; questo sistema permette di risolvere la sgradevole sensazione di "chiuso" durante le lezioni, recuperando il calore che altrimenti verrebbe disperso con l'aria espulsa.
Anche la componente elettrica è stata completamente rinnovata, sia all'interno delle aule didattiche sia nei locali di servizio e di gestione, al fine di adeguare l'intero impianto elettrico alle vigenti normative (D.M. 37 del 22 gennaio 2008). Essa si completa con un nuovo sistema di illuminazione degli ambienti interni, dimensionato sulla base di calcoli illuminotecnici, composto da corpi illuminanti con tecnologia a led, che rispettano le normative europee e sono studiati per garantire il confort visivo all'interno delle aule, evitando l'affaticamento ed il disturbo della vista. Ogni aula è stata dotata anche di rete per il collegamento ad internet e un sistema Wi-Fi su tutto l'edificio.
È stato completato l'impianto antincendio costituito da una scala esterna di sicurezza e da una serie di dispositivi elettrici ed elettronici destinati a rilevare i principi di incendio e la presenza di gas combustibili e che sono in grado di attivare le segnalazioni sonore di allarme pericolo.
Tutti i sistemi impiantistici sono celati da un controsoffitto ispezionabile a quadrotti che, oltre la funzione di proteggere l'ambiente interno dal rumore, costituisce una solida barriera contro la propagazione di eventuali incendi.
Le pareti del piano terra sono state liberate dai vecchi intonaci degradati dall'umidità e dal tempo e sono state trattate con nuovi sistemi macroporosi e risananti che utilizzano calci naturali; su tutte le pareti sono stati applicati colori minerali e traspiranti, per migliorare la qualità degli ambienti nel rispetto delle esigenze dei ragazzi e degli insegnanti.
Anche la pavimentazione interna è stata completamente rinnovata, con nuove piastrelle in grés porcellanato con caratteristiche tecnologiche di resistenza all'usura ed antiscivolamento, differenziate negli ambienti didattici dagli spazi distributivi e di servizio, in grado di favorire il benessere visivo, con colori che ne risaltano la sicurezza, ma nello stesso tempo donano alla scuola una sensazione di accoglienza e di calore.

IL PIANO DEL COLORE

Una grande importanza ricopre lo studio del colore eseguito in fase progettuale, quale elemento caratterizzante i vari ambienti dell'edificio, usato sulla base di considerazioni e di ricerche svolte da pediatri e psicologi italiani, che hanno evidenziato l'importanza della cromia nella psiche degli alunni.
È stato dimostrato che il colore influisce sulla qualità dello spazio fisico ed investe l'individuo nella sua totalità, in base al fatto che l'occhio è il punto sinergico tra esperienza, memoria e sollecitazioni esterne; lo stare bene a scuola è legato all'essere in sintonia con il luogo e questo influenza lo stato d'animo dei bambini.
La scelta del colore è diversa in base alla fascia di età degli studenti: nella Scuola Primaria del primo piano sono stati utilizzati colori caldi e vivaci legati all'indole estroversa dei più piccoli, per la Scuola Secondaria del piano terra si sono scelte tinte più fredde poiché esse aumentano la capacità di concentrazione.
Nelle aule, la parete alle spalle dell'insegnante ha una colorazione diversa rispetta a quelle laterali e di fondo, allo scopo di creare un contrasto cromatico tra parete stessa, materiali didattici ed insegnante e conferire l'attenzione verso un'unica direzione.
Nell'intervento di adeguamento funzionale dell'edificio scolastico si è cercato di connotare in modo univoco tutti gli ambienti, cercando di adottare delle soluzioni semplici, chiare per conferire all'individuo quel benessere visivo, acustico e psicofisico di cui necessita.

ALTRI INTERVENTI

È stata completamente rinnovata l'aula multimediale. Sono stati installati 11 nuovi personal computers per gli alunni e un nuovo pc per l'insegnante, dotato di proiettore e maxi schermo per proiettare in tempo reale le lezioni agli allievi.
Sono state sostituite tutte le tapparelle veneziane alle finestre della primaria al secondo piano e quelle della Secondaria di 1° grado al piano terra, rimuovendo quelle vecchie oramai inutilizzabili.
Anche la palestra ha subito una radicale ristrutturazione negli impianti. La caldaia e tutto l'impianto di riscaldamento sono stati sostituiti. La vecchia caldaia funzionava ancora a gasolio con rendimenti molto bassi e producendo un notevole inquinamento, quella attuale è a condensazione e funziona a gas metano.
Anche l'illuminazione della palestra è stata rinnovata sostituendo le vecchie luci a neon con lampade a tecnologia led.
È in corso l'ultimo stralcio di intervento all'esterno della scuola. È stato infatti ricavato uno spazio verde nel cortile di fianco l'istituto. Questo spazio è stato delimitato da una recinzione e dotato di un nuovo ingresso per la Scuola Secondaria di 1° grado.

SPESA SOSTENUTA	
1° STRALCIO 2015	€ 92.256,00
2° STRALCIO 2016	€ 275.000,00
3° STRALCIO IN CORSO D'OPERA	€ 25.000,00
TOTALE	€ 392.256,00
FINANZIATI DA:	
CONTRIBUTI REGIONE E PROVINCIA	€ 224.001,00
FONDI TESTAMENTO MAESTRO DIAN	€ 83.356,00
FONDI COMUNALI	€ 84.899,00

SPECIALE SCUOLE

PRIMA

DOPO

ALCUNI INTERVENTI

RISANAMENTO PARETI

Le pareti del piano terra sono state liberate dai vecchi intonaci degradati dall'umidità e dal tempo e sono state trattate con nuovi sistemi macroporosi e risananti che utilizzano calci naturali; su tutte le pareti sono stati applicati colori minerali e traspiranti, per migliorare la qualità degli ambienti nel rispetto delle esigenze dei ragazzi e degli insegnanti.

NUOVO IMPIANTO RICAMBIO ARIA

Un ulteriore importante intervento riguarda la realizzazione dell'impianto di ricambio aria, prima non presente: tutte le aule sono ora dotate di canalizzazioni di mandata e di ripresa, che permettono di estrarre l'aria viziata delle aule e rinnovarla con aria pulita proveniente dall'esterno, mediante due unità di recupero del calore; questo sistema permette di risolvere la sgradevole sensazione di "chiuso" durante le lezioni, recuperando il calore che altrimenti verrebbe disperso con l'aria espulsa.

PAVIMENTAZIONE

Anche la pavimentazione interna è stata completamente rinnovata, con nuove piastrelle in grés porcellanato con caratteristiche tecnologiche di resistenza all'usura ed antiscivolamento, differenziate negli ambienti didattici dagli spazi distributivi e di servizio, in grado di favorire il benessere visivo, con colori che ne risaltano la sicurezza, ma nello stesso tempo donano alla scuola una sensazione di accoglienza e di calore.

IMPIANTO RISCALDAMENTO

È stato completamente rinnovato il sistema di riscaldamento, mediante l'installazione di una nuova caldaia a condensazione alimentata a gas metano, che permette la netta separazione tra il piano terra ed il primo piano; l'impianto si completa con radiatori in acciaio e termostati, che garantiscono il confort termico e rendono flessibile il riscaldamento di ogni aula in base alle esigenze personali degli utenti. Prima dell'intervento, infatti, non era possibile regolare la temperatura nelle varie aule, creando notevoli disagi, in quanto alcune classi si trovavano con temperature appena sufficienti, mentre altre con temperature elevate.

ANTINCENDIO

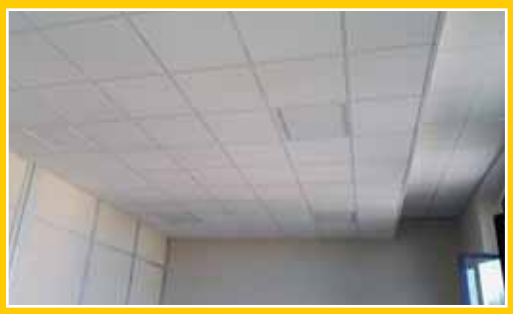
È stato completato l'impianto antincendio che è costituito da una scala esterna di sicurezza e da una serie di dispositivi elettrici ed elettronici destinati a rilevare i principi di incendio e la presenza di gas combustibili o la formazione di gas tossici, e che sono in grado di attivare le segnalazioni sonore di allarme pericolo.

NUOVA AULA MULTIMEDIALE

È stata completamente rinnovata l'aula multimediale. Sono stati installati 11 nuovi personal computers per gli alunni e un nuovo pc per l'insegnante, dotato di proiettore e maxi schermo per proiettare in tempo reale le lezioni agli allievi.

CONTROSOFFITTO

Tutti i sistemi impiantistici sono celati da un controsoffitto ispezionabile a quadrotti, che, oltre la funzione di proteggere l'ambiente interno dal rumore, costituisce una solida barriera contro la propagazione di eventuali incendi.



PIANO DEL COLORE

Una grande importanza ricopre lo studio del colore eseguito in fase progettuale, quale elemento caratterizzante i vari ambienti dell'edificio, usato sulla base di considerazioni e di ricerche svolte da pediatri e psicologi italiani, che hanno evidenziato l'importanza della cromia nella psiche degli alunni.

È stato dimostrato che il colore influisce sulla qualità dello spazio fisico ed investe l'individuo nella sua totalità, in base al fatto che l'occhio è il punto sinergico tra esperienza, memoria e sollecitazioni esterne; lo stare bene a scuola è legato all'essere in sintonia con il luogo e questo influenza lo stato d'animo dei bambini.

La scelta del colore è diversa in base alla fascia di età degli studenti: nella Scuola Primaria del primo piano sono stati utilizzati colori caldi e vivaci legati all'indole estroversa dei più piccoli, per la Scuola Secondaria del piano terra si sono scelte tinte più fredde poiché esse aumentano la capacità di concentrazione.

Nelle aule, la parete alle spalle dell'insegnante ha una colorazione diversa rispetto a quelle laterali e di fondo allo scopo di creare un contrasto cromatico tra parete stessa, materiali didattici e insegnante e conferire l'attenzione verso un'unica direzione.

Nell'intervento di adeguamento funzionale dell'edificio scolastico si è cercato di connotare in modo univoco tutti gli ambienti, cercando di adottare delle soluzioni semplici, chiare per conferire all'individuo quel benessere visivo, acustico e psicofisico di cui necessita.

La ristrutturazione delle Scuole anche grazie al "Maestro Dian"

All'inaugurazione del 24 settembre ha partecipato tutta la Comunità di Urbana e di San Salvaro e in quell'occasione è stata dedicata una targa di riconoscimento a Giancarlo Dian, nostro concittadino: molti di noi lo hanno conosciuto come una persona che, pur non avendo avuto una vita facile già dalla prima giovinezza, è sempre stata una persona cordiale, solare, disponibile verso gli altri con un grande attaccamento allo studio.
"El maestro" ha vissuto per quasi tutta la sua vita in una piccola casa di periferia, pochi mobili, ma a far da arredamento era una libreria con i suoi libri, quei libri che anche nei momenti difficili ha saputo farne una ragione di vita: all'età di 12 anni è rimasto orfano di papà.
A valorizzare la figura del Maestro è stata quella di mettere a disposizione degli altri la sua passione per lo studio, in particolare verso i suoi compagni, infatti nei pomeriggi o di sera, li invitava a casa sua aiutandoli nello svolgimento dei compiti, in particolare nelle traduzioni.
A Montagnana frequentò prima la scuola media e poi l'Educandato San Benedetto conseguendo il diploma magistrale con eccellenti risultati.
Per mantenersi agli studi "el maestro" faceva lavori stagionali nei campi come la raccolta del grano, dei pomodoro e dell'uva; riuscì così ad approdare all'Università di Ferrara, frequentando per alcuni anni la facoltà di Psicologia.
"El maestro" si ammalò e dovette abbandonare gli studi perché bisognoso di cure socio sanitarie. Il suo ultimo pensiero andò alla scuola, lasciando un lascito ereditario al Comune di 96.000,00 €, cifra quasi interamente impegnata nella ristrutturazione dell'edificio scolastico.
Un grazie doveroso da parte di tutti noi.

Nuovo ingresso al cimitero e agli impianti sportivi

L'Amministrazione Comunale chiede di poter accedere al finanziamento della Regione per migliorare la sicurezza stradale

Da tempo ormai abbiamo sottolineato la necessità di sistemare l'attuale ingresso al cimitero di via Braggio e agli impianti sportivi di Urbana, un intervento che permette di migliorare la sicurezza stradale e rendere più agevoli gli spostamenti dei tanti concittadini che ogni giorno frequentano questi luoghi. Come Amministrazione Comunale abbiamo dato corso ad uno studio di fattibilità e progettazione preliminare, individuando una possibile fonte di finanziamento che ci permetterebbe di coprire la spesa di quest'opera, più che mai necessaria. L'intervento prevede la sistemazione della strada di accesso agli impianti sportivi e al cimitero e la costruzione di una pista ciclabile. Davanti agli impianti sportivi verrà realizzato un parcheggio, mentre i cippi ai Caduti che costeggiano il viale, verranno spostati di fronte al cimitero in due spazi appositamente ricavati per preservarli da eventuali danneggiamenti. Il bando rientra tra le azioni della Legge Regionale 39 del 1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale" e prevede l'assegnazione di contributi a favore della sicurezza stradale per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica. Tra le finalità del progetto è previsto anche l'intervento per il raggiungimento di una maggior sicurezza del tratto stradale interessato e per una migliore accessibilità del territorio. La Regione parteciperà fino all'80% della spesa complessiva in base ad una graduatoria stilata con i progetti ammessi al finanziamento. Il comune di Urbana intende cogliere questa importante opportunità provvedendo ad inoltrare nei tempi previsti la domanda di partecipazione al bando con tutta la documentazione necessaria messa a punto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

ATTIVITÀ SOCIO EDUCATIVE

A Urbana c'è un luogo "A misura di famiglia"

Sabato 1 Ottobre 2016 presso il Nido in famiglia Bibi Bubu 2 di Urbana (ex appartamento suore) si è svolto il primo incontro di sensibilizzazione rivolto alle famiglie dal titolo ***Un libro, tanti libri: Comunichiamo con i nostri bambini attraverso la lettura, condotto dalla Pedagogista Alessandra Meneghini.***

Durante l'incontro sono stati presentati alcuni testi adatti alla fascia d'età 0-6 che possono considerarsi "libri di qualità". L'amore per la lettura, ha sottolineato più volte la dott.ssa Meneghini, si sviluppa fin dalla primissima infanzia e leggere insieme ai propri figli può trasformarsi in un bellissimo momento nel quale genitori e bambini si prendono del tempo per stare insieme, condividendo un tempo magico.

All'incontro hanno partecipato una ventina di bambini da 0 a 6 anni assieme alle loro mamme e papà. È stata una mattinata piacevole, ricca di scambi nella quale tutti si sono messi in gioco. I bambini si sono lasciati rapire dalle storie raccontate e gli adulti hanno manifestato curiosità e interesse chiedendo informazioni su titoli e Case Editrici specializzate in libri per l'infanzia.

Questo è stato il primo incontro del ciclo *A misura di famiglia* che prevede, durante l'anno 2016-2017, un ricco calendario di incontri all'interno di uno spazio che offre occasioni per incontrarsi, conoscersi, condividere e confrontarsi sulla propria esperienza genitoriale; un luogo di scambio, ascolto e attenzione nei confronti delle famiglie.

Il prossimo incontro si svolgerà **Sabato 17 Dicembre 2016 dalle ore 10.00 alle 12.00, sarà condotto dalla Dott.ssa Giulia Braghetta, Psicologa dell'età evolutiva e avrà come titoli *Il fantastico mondo dei bambini: l'importanza della relazione d'accudimento nella comprensione dei loro bisogni.***

Vi aspettiamo numerosi!

Dott.ssa Elena Rizzi
Organizzatrice Regione Veneto Nidi in Famiglia
Anna Pantano
Collaboratrice Educativa

Servizio Civile, un'opportunità formativa e di crescita per i giovani di Urbana e San Salvaro

L'Amministrazione Comunale, attenta da sempre alle politiche giovanili del nostro Comune, convinta che il Servizio Civile rappresenti un sostanziale apporto alle politiche di sostegno e di sviluppo nonché il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ha aderito al progetto Nazionale.

L'obiettivo principale dei progetti di Servizio Civile non è, tuttavia, rappresentato dalla soddisfazione dei bisogni socio-culturali (assistenza alle categorie deboli, campagne di informazione e di sensibilizzazione, interventi di protezione civile, supporto agli sportelli informativi, ecc.), **bensì dall'educazione del giovane in quanto cittadino attivo (volontario) e dalla formazione dello stesso in un'ottica di futuro inserimento lavorativo (lavoratore).**

Alla realizzazione del progetto provvederanno i giovani che saranno all'uopo selezionati, sotto il coordinamento di uno o più responsabili dell'ente che ne guideranno il lavoro (**OLP**-Operatori Locali di Progetto).

Attraverso questo strumento**, i giovani hanno la possibilità di "incassare"** una serie di benefici di carattere: **formativo** (attestazione della formazione ricevuta da parte delle università, degli enti locali e delle regioni), **creditizio** (riconoscimento di crediti formativi universitari; crediti per l'ammissione al pubblico impiego previsti dalla legge per il Servizio Civile) ed **economico** (i giovani percepiscono una retribuzione mensile per il Servizio Civile pari a **433,80** euro).

La durata di un progetto di servizio civile è di dodici mesi.

La Carta dei Servizi Socio-Educativi

L'Amministrazione Comunale informa i propri cittadini che è in fase di approvazione la "Carta dei Servizi Socio-Educativi" e ne verrà successivamente data ampia pubblicizzazione. Con questo documento abbiamo ritenuto cosa utile fornire a tutti i nostri concittadini uno strumento informativo sui servizi offerti nel campo dell'area socio-educativa.
Siamo convinti che una buona amministrazione locale si misuri anche e soprattutto sulla sua capacità di conoscere ed interpretare i bisogni della propria popolazione e farvi fronte con servizi e contributi finalizzati alla sicurezza sociale ed al superamento di situazioni di disagio socio-economico.
L'Amministrazione Comunale, con la collaborazione delle Istituzioni, degli Uffici di supporto e delle tante Associazioni di volontariato presenti sul territorio, ha sempre posto fra le assolute priorità l'attenzione verso i minori, gli anziani, i giovani, i soggetti in condizione di disabilità e le famiglie svantaggiate.
Siamo orgogliosi di operare in una comunità che ha nel proprio codice genetico la cultura dell'attenzione e della solidarietà verso gli altri e ci auguriamo che la Carta dei Servizi socio-educativi sia uno strumento che possa consentire di esercitare il diritto ad un'assistenza pubblica efficace, professionale e accogliente.

La Carta dei Servizi contiene:
- informazioni utili sulle attività del settore socio-educativo comunale;
- la descrizione dei servizi forniti ai cittadini.

La Carta dei Servizi serve:
- a garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- ad avvicinare, e quindi a far partecipare, gli utenti all'attività amministrativa;
- a tutelare i diritti degli utenti da possibili disservizi;
- a rendere trasparente i tempi e le modalità di erogazione dei servizi.

Come usare la Carta dei Servizi:
La Carta dei Servizi è suddivisa in aree di intervento, all'interno delle quali sono riportate tutte le prestazioni che il Comune è in grado di offrire ai cittadini.
Per ogni servizio pubblico è presente una scheda che descrive, in maniera sintetica:
- che cos'è;
- come si accede;
- costo per il cittadino;
- i documenti necessari che si troveranno tra gli allegati.

I cittadini potranno richiedere informazioni più dettagliate sui servizi rivolgendosi direttamente ai Servizi Socio-Educativi, nell'orario che troverete nel foglio informativo che vi sarà consegnato a domicilio.
Altre informazioni le troverete nel sito del comune di Urbana.

SALVAGUARDIA

Approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile P.A.E.S.

È stato approvato nel febbraio 2016 il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile cosiddetto P.A.E.S..
La custodia dell'ambiente è diventata negli ultimi decenni una necessità impellente per correggere le abitudini che hanno procurato nel secolo scorso un benessere diffuso su buona parte del pianeta, ma che per contro ne ha sfasato l'equilibrio climatico. A tal proposito ci sono visioni e pareri discordanti su come e quanto il progresso abbia influenzato il cambiamento climatico. Non è compito nostro entrare nel merito del dibattito scientifico, emerge, però la necessità di una riorganizzazione complessiva degli stili di vita dei paesi sviluppati rivolti alla salvaguardia dell'ambiente contenendo gli sprechi alimentari, di rifiuti, energetici ecc.
L'Unione Europea ha infatti favorito i singoli Comuni a prendere degli impegni precisi in merito alla riduzione dei consumi energetici e la nostra Amministrazione, a tal proposito, ha aderito nel 2012 al Patto dei Sindaci. Si ritiene corretto che siano anche le singole e piccole amministrazioni ad intervenire in questo cambiamento, che sarà prevalentemente culturale e di abitudini. I singoli Comuni rappresentano la cellula più piccola dell'organizzazione politico amministrativa di uno Stato e sono, di fatto, l'ente pubblico più vicino al cittadino. Questo permette di incidere in maniera più netta nel cambiamento culturale che l'attenzione agli sprechi e la salvaguardia dell'ambiente ci impone.
L'Amministrazione ha due grandi responsabilità: la prima è quella di dar corso alle buone pratiche per il risparmio energetico nei propri edifici e impianti, la seconda è infondere al cittadino una cultura e una sensibilità verso la tutela dell'ambiente attraverso il risparmio energetico.
La stesura dei PAES diventa quindi uno strumento indispensabile per pianificare le azioni da attuare e per quantificare le azioni già avviate. Tutto, infatti, dev'essere misurabile per comprendere l'efficacia di un'azione e la misura che a noi interessa principalmente monitorare è la riduzione delle emissioni da anidride carbonica. Dal 2009 in poi l'Amministrazione ha intrapreso importanti azioni verso il risparmio energetico, ma non sono sufficienti per rispettare i paramenti del trattato di Kyoto. La stesura dei PAES diventa quindi la linea guida per programmare gli interventi necessari per lasciare alle future generazioni un mondo migliore.

Il piano integrale è scaricabile dal sito richiamando la delibera di Consiglio Comunale N. 2 del 02-02-2016.

URBANA informa
Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione Comunale di Urbana
Dicembre 2016 - Reg. Tribunale di Rovigo del 19/09/2014 n. 2443/14 R.G. V.G. - n. 2/14 REG. STAMPA - n. 3282/14 CRON
Distribuzione gratuita.

Editore:
Comune di Urbana

Direttore Responsabile:
Nicola Stievano

Grafica e Stampa:
Arte Stampa snc
Via Adige, 605 - Urbana - PD

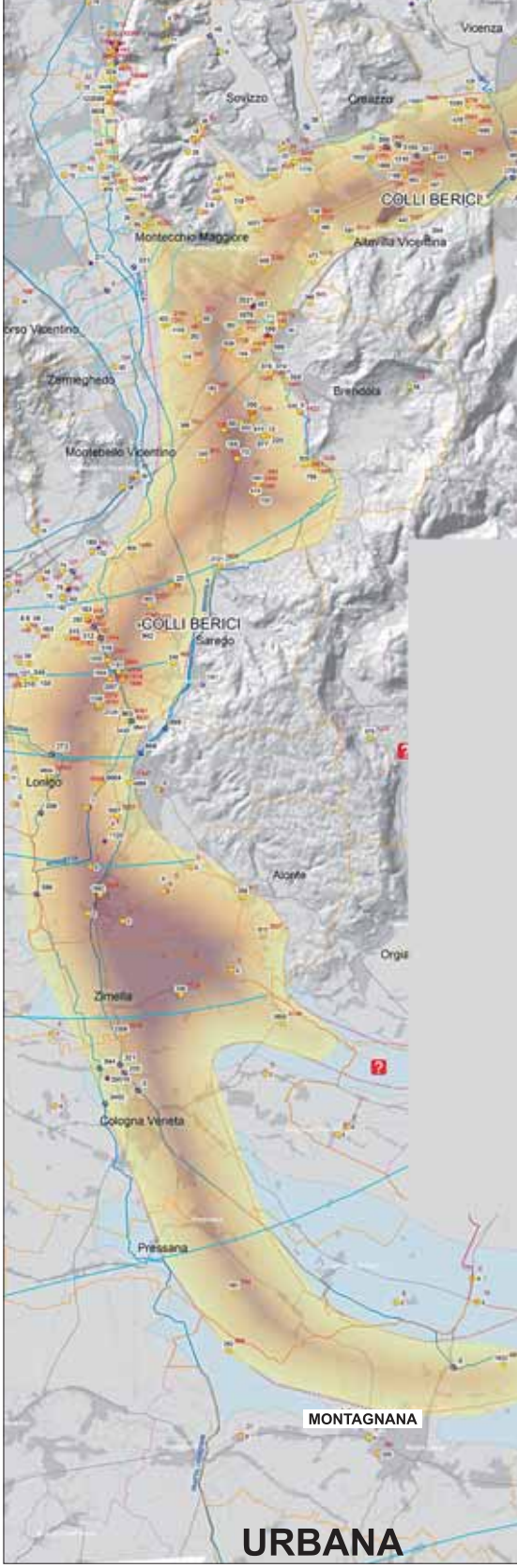
Comitato di Redazione:
Nicola Stievano
Marco Balbo
Anna Fattore
Elena Rizzi
Alice Cavatton

AMBIENTALE

PFAS cosa è successo in questi mesi: non cediamo agli allarmismi e vigiliamo su interventi promessi dal Governo

L'emergenza Pfas che ha coinvolto il Veneto meridionale ha tenuto banco per tutto l'anno che si avvia alla conclusione. Dopo tante polemiche e prese di posizione va anche detto che sono stati mossi i primi passi per risolvere il problema causato dalle sostanze perfluoroalchiliche che hanno provocato un grave inquinamento dell'acqua nel territorio fra il Basso Vicentino e la Bassa Padovana. Già nel 2015 i sindaci del territorio si erano mobilitati con una doppia azione nei confronti del Ministero dell'Ambiente e dell'Arpav. L'obiettivo era quello di prevenire ulteriori pregiudizi ambientali ed effetti nocivi per la salute umana e nuovi deterioramenti a servizi essenziali quali l'approvvigionamento di acqua potabile e per usi irrigui, ma anche superare l'emergenza e riconoscere il giusto indennizzo al nostro territorio per questo grave danno. Nel corso dell'anno il quadro è andato chiarendosi così come Regione e Governo hanno messo a punto i primi interventi per risolvere un problema ambientale che non va sottovalutato. Detto questo però è bene precisare almeno un paio di aspetti. Anzitutto Urbana di fatto non è interessata direttamente dall'effetto dei Pfas, come confermano i dati dell'Arpav e delle Regione Veneto (vedi piantina allegata). Altro fatto da sottolineare, l'acqua dell'acquedotto non presenta problemi ed è sicura e controllata. A questo proposito il Centro Veneto Servizi ha ribadito che l'acqua che esce dai rubinetti "è sicura per l'utilizzo umano, non è inquinata e non è assolutamente l'acqua del Fratta-Gorzone. Se quindi è giusto che cittadini e amministratori si preoccupino per l'emergenza ambientale collegata all'inquinamento di questo corso d'acqua, va anche ricordato che il problema del Fratta-Gorzone esula completamente dalle competenze di CVS e non ha oggi alcun legame con l'acqua fornita dal servizio idrico. Tutti i cittadini possono facilmente verificare la provenienza e tutti i parametri relativi all'acqua che esce dal rubinetto: basta collegarsi al portale www.centrovenetoservizi.it, cliccare sull'icona "Che acqua bevi?" e scegliere dal menu il proprio Comune. Non appena è emersa la problematica legata alle sostanze perfluoroalchiliche, CVS ha fatto analizzare tutti i propri punti di produzione. CVS non ha mai sottovalutato la questione: non appena emerso il problema ha avviato operazioni di ricerca, monitoraggio continuo e sistemi per la messa in sicurezza e il filtraggio. La Regione Veneto ha eseguito nei mesi scorsi testi specifici sulla popolazione dai quali è emerso che non vi sono aumenti di casi di tumore sulle aree contaminate da Pfas. "Sul piano oncologico ed epidemiologico - ha dichiarato la Regione - l'inquinamento da sostanze perfluoro alchiliche (PFAS) emerso nel 2013 in una vasta area del Veneto, ma in atto presumibilmente da almeno 20 anni, non ha portato al momento a rilevare un peggioramento del trend di salute dei cittadini nei territori maggiormente esposti. I dati del Servizio Epidemiologico Regionale evidenziano peraltro un aumento modesto, ma significativo, di patologie cardiovascolari, ipercolesterolemia e ipotiroidismo. Questi dati, collegati principalmente agli stili di vita, non verranno sottovalutati, ma approfonditi in modo analitico e rivalutati con l'Istituto Superiore di Sanità. Da nessuna delle analisi effettuate è emersa alcuna evidenza di una maggiore incidenza di tumori a carico delle popolazioni esposte a PFAS, sia per le sedi oggetto di particolare attenzione che per tutti i tumori. Dal punto di vista delle azioni di prevenzione è stato confermato lo screening con una serie di esami di primo e secondo livello, tutti esenti ticket, su tutte le persone residenti nella cosiddetta area rossa, costituita da 21 Comuni.

Confermato anche il prossimo avvio del monitoraggio sulla catena alimentare che partirà non appena definite con l'Istituto Superiore di Sanità le aree da monitorare e il paniere degli alimenti da trattare. Ricordiamo infine che il ministero dell'Ambiente, su sollecitazione dei Sindaci (ovviamente compreso Urbana), Regione ed enti coinvolti destina circa 100 milioni di euro per gli interventi di disinquinamento. Per il bacino Fratta-Gorzone i fronti di finanziamento sono due. Da una parte il Governo era già intervenuto per evitare che venissero revocati, in quanto non spesi, 23 milioni previsti per l'accordo di programma per i fanghi della concia scaduto a fine anno scorso. Dall'altra nella delibera Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) troveranno posto fino a 80 milioni specificamente finalizzati al contrasto dell'inquinamento da Pfas nelle acque del territorio interessato. Sul come intervenire tecnicamente si confronteranno gli Enti e le Associazioni di categoria. Da parte nostra confermiamo la necessità di una stretta vigilanza sull'intera questione per garantire la massima tutela della salute pubblica e una rapida azione che permetta di uscire dall'emergenza e salvaguardare il nostro territorio dalla minaccia dell'inquinamento.



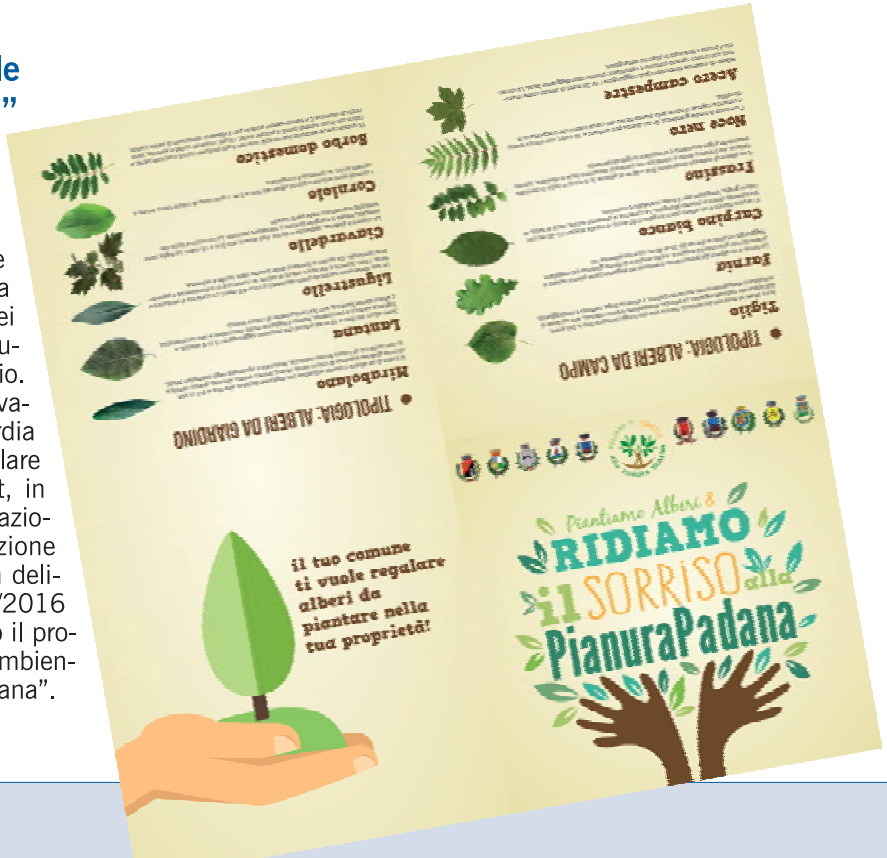
Fonte ARPAV: piantina contaminazione da sostanze PFAS nel Veneto.

Urbana aderisce al Contratto di Fiume.
Accordo volontario fra più soggetti del territorio per la gestione coordinata della risorsa acqua

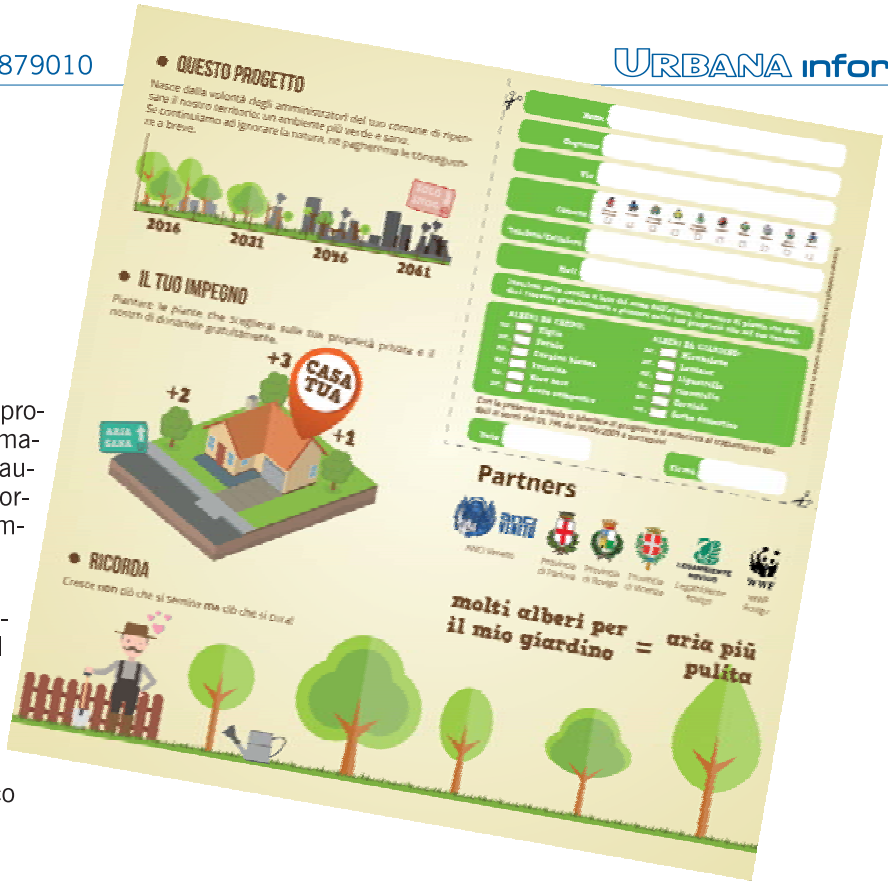
Il comune di Urbana aderisce al Contratto di Fiume, una forma di accordo volontario, promossa dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo fra soggetti di un territorio che hanno interessi sull'acqua. Sono interessati Comuni, Associazioni di categoria, Enti nel territorio compreso tra i fiumi Fratta - Frassine - Gorzone, Adige, Brenta - Bacchiglione e la Laguna di Venezia. Il Contratto di Fiume è finalizzato alla protezione, difesa, tutela e valorizzazione del bacino fluviale da un punto di vista ecologico, idrogeologico, paesaggistico, culturale e fruitivo (principali azioni: protezione e tutela degli ambienti naturali, tutela delle acque, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, tutela del paesaggio, solo per citare le più importanti). Questo accordo si realizza in un sistema di regole condivise per la gestione integrata delle risorse territoriali riferite al fiume, tale da garantire "concretamente" un equilibrio fra diversi usi e obiettivi che appartengono a tutti. Il nostro Comune può dare un contributo importante proprio nella scelta per la gestione di tutto ciò che riguarda la risorsa acqua, mettendo a frutto le esperienze di questi ultimi anni e facendosi portatore delle necessità del nostro territorio, che da sempre deve fare i conti con il delicato equilibrio fra terra e acqua, come testimoniano le tante opere idrauliche realizzate nell'ultimo secolo e in precedenza. La proposta di avviare il percorso che ha portato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per il territorio dell'Adige Euganeo, è stata formulata dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, a seguito di studi e ricerche avviate nel 2014, in sinergia e continuità territoriale e metodologica con l'esperienza del Contratto di Foce nel Delta del Po. Nell'ambito delle proprie attività il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha espresso infatti l'opportunità di affrontare le problematiche relative al comprensorio di competenza, attraverso un processo di concertazione con gli attori del territorio, sul modello del Contratto di Fiume, che coinvolge tutti i settori interessati alla gestione delle risorse del medesimo a partire da quella idrica. Il presidente del Consorzio Adige Euganeo, Zanato, sostiene che "in un territorio dalle specifiche criticità idrauliche come questo, uno strumento di partecipazione a 360° come il Contratto di Fiume, capace di coinvolgere dal cittadino alle istituzioni di tutti i livelli, appare sempre più necessario". Il Contratto di Fiume Adige Euganeo potrà quindi consentire la definizione di un sistema di buone pratiche e azioni condivise per la gestione integrata delle risorse idriche, secondo gli interessi e gli obiettivi che appartengono a tutti come la salute, la sicurezza e la qualità. Il nostro Comune è pronto a fare attivamente la propria parte per programmare insieme il futuro, all'insegna della tutela del nostro territorio, della sua rete di scolo, necessaria non solo per la sicurezza idraulica, ma anche per l'attività agricola e la salvaguardia ambientale.

Assemblea plenaria "Contratto di Fiume" del 3 Giugno 2016

Urbana partecipa al progetto ambientale "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana"



I comuni di Urbana, Casale di Scodosia, Merlara, Carceri, Cartura, Noventa Vicentina (VI), Rovigo, Villanova del Ghebbo (RO), Arquà Polesine (RO) e San Bellino (RO) hanno singolarmente intrapreso la strada di inserire nei propri Piani Regolatori o nei Piani Urbani (PAT) la realizzazione di percorsi di natura ambientale e di riqualificazione del territorio. Particolare attenzione è stata riposta alla tutela dei valori ambientali, senza compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna e ai rispettivi habitat, in grado di incidere sulla qualità della vita della popolazione, compresi gli effetti diretti sulla diminuzione dell'inquinamento dell'aria e delle polveri sottili. Con delibera di Giunta Comunale N° 40 del 28/04/2016 l'Amministrazione Comunale di Urbana ha approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto ambientale denominato "Ridiamo il sorriso alla Pianura Padana".



I Comuni aderenti all'iniziativa intendono promuovere, incentivare e favorire la piantumazione di alberi, essenze e specie arboree autoctone, impegnandosi per uno sviluppo coordinato e integrato della valorizzazione ambientale.

Come funziona?

Ogni famiglia può far richiesta di una tipologia di pianta segnata nel volantino, il Comune provvederà a fornirla gratuitamente. A voi rimane solo il compito di custodirla, averne cura e farla crescere nell'interesse collettivo e dell'ambiente.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.

ANIMAZIONE SOCIO CULTURALE

L'animazione socio culturale può essere definita un metodo di sviluppo? Sicuramente è uno strumento che facilita la comprensione del senso vero e proprio della nostra quotidianità. Se si definisce il metodo dell'animazione socio culturale la strategia organizzata per assicurare il cambiamento personale, antropologico, sociale e culturale, in sintonia anche con i cambiamenti culturali e strutturali che avvengono nel mondo ogni giorno, nel nostro piccolo possiamo dire di aver sempre investito molte energie, entusiasmo e risorse per attuarla. Molte le attività intraprese...

"Comunità in cammino URBANA" un libro che parla di noi

Il libro scritto da Camillo Corrain, Roberto Soliman e Mauro Vigato è stato presentato il 14 Ottobre in chiesa ad Urbana e il 4 Dicembre al monastero di San Salvaro.

Dare una consapevolezza alla nostra storia, questo è il principio che ha mosso gli autori. Hanno messo in evidenza una comunità che ha percorso già migliaia di anni e che si muove inesorabilmente verso il futuro. Un manuale completo della comunità di Urbana e San Salvaro che ne risalta le peculiarità, i punti di forza, molte curiosità e molte immagini. Possiamo dire che questo libro è un vero e proprio "esercizio di comunità" una prova concreta che esistono relazioni profonde, legami e fatti che ci uniscono, che ci emozionano e che, a volte, ci fanno anche sorridere. Un "esercizio di comunità" che ci fa capire che siamo elementi di una collettività con un proprio senso, con un filo conduttore, con sentimenti che ci accomunano e ben più saldi di quelli che crediamo. Siamo quindi una comunità con una radicata identità che cammina implacabilmente nel tempo.

C'è chi dice che la gente di un piccolo Comune come il nostro, disperso nella nebbia della Bassa Padovana, "non sia storia" commettendo un errore clamoroso e di grande presunzione. Altroché, leggendo questo libro si ha una percezione contraria, si capisce che questo territorio straborda di storia, di quella vera, fatta da gente comune, umile, seria che non ha bisogno di essere citata con nomi e cognomi nei libri di storia, ma che ne è comunque protagonista attiva, attraverso la propria comunità.

Presentazione del volume il 14 Ottobre 2016

Urbana, San Salvaro nel 2016 è una comunità ben organizzata. Vive e beneficia di scelte e stimoli che provengono da entità diverse: politiche, amministrative, civili e religiose che pur avendo avuto nel corso dei secoli confronti anche accesi, ha sempre trovato, ciclicamente, l'equilibrio di capitalizzare il risultato migliore per la comunità di Urbana e San Salvaro. Se pensiamo a quanti confronti, riunioni o scontri più o meno pubblici, a quante riflessioni che ogni famiglia elabora nella propria intimità, a tavola o sul divano, con i genitori o con i figli... questa è la forza di una comunità, mettere a disposizione quel contributo intellettuale e concreto per garantire

Roberto Soliman

Camillo Corrain

Mauro Vigato

uno sviluppo alla collettività cui si appartiene. In questo il volontariato ha fatto tanto. Negli ultimi decenni, infatti, a Urbana e a San Salvaro si è sviluppato un volontariato diffuso, impegnato su molti fronti, che si è rivolto alla gente in maniera molto onesta e sincera, offrendo momenti e servizi oramai consolidati, che la comunità si aspetta, ma che soprattutto ne determina una specifica identità.
Ognuno di noi quindi è parte integrante di una comunità come persona o famiglia, come impresa o come volontario o come semplice cittadino; tutti assieme ne contribuiamo le sorti, sia che ce ne rendiamo conto o meno, facendo camminare questa comunità…URBANA.

La presentazione del libro può essere vista su You Tube: https://www.youtube.com/watch?v=Acml3eDHGuE

Il libro può essere acquistato presso la Tipolitografia Arte Stampa s.n.c. F.lli Corradin Editori di Urbana

Il Monastero di San Salvaro nell'animazione socio culturale tra passato, presente e futuro

Ad Aprile 2015 l'Associazione culturale Historia Tourism ha iniziato ad occuparsi della gestione e della promozione del Museo delle Antiche Vie e dell'Ostello della Gioventù di San Salvaro.
L'obiettivo principale è favorire la valorizzazione e la conoscenza di questo luogo presso un pubblico amplio di adulti, famiglie, gruppi associativi locali e turistici.
Il Museo delle Antiche Vie, già inaugurato all'interno dell'antico monastero nel 2001, negli anni si era distinto per le proposte culturali e i momenti di incontro e riflessione storica condotti all'epoca dal Gruppo Bassa Padovana, vera sentinella culturale di questo luogo antico e sacro.
Historia Tourism ha ereditato una felice gestione del "bene pubblico", puntando ad esaltare ancor di più l'importante funzione sociale svolta dal monastero nel corso dei secoli. Nello stesso tempo oggi propone continuamente nuove chiavi di lettura per un pubblico sempre più vasto e curioso, nonché diversificato.
Offrire maggiore visibilità per far conoscere il nostro gioiello "Monastero di San Salvaro con Il Museo e l'Ostello" è stato infatti l'obiettivo principale dell'Associazione che oggi, attraverso il sito web e i canali Social, comunica l'attrattiva turistica, i contenuti etnografici e le ricadute i termini didattici del Museo, riuscendo ad abbracciare generazioni diverse.
Per rendere il "Museo Vivo", molte sono le attività ricreative e le occasioni di divertimento che finora sono state realizzate per avvicinare il pubblico alla conoscenza del nostro patrimonio: pic nic al museo, laboratori artistici per bambini, arteterapia, la caccia al tesoro, le passeggiate botaniche, le mostre d'arte. Da due anni il Museo apre le sue porte con visite guidate anche in occasione del Teatro al Monastero e di Spettacoli di Mistero, eventi promossi dal comune di Urbana in sinergia con le Associazioni culturali locali.

Le scolaresche al museo

Le guide del Museo hanno anche realizzato il "Gioca museo" ossia una speciale guida per i più piccoli e da due anni il Museo aderisce alla "Giornata delle Famiglie al Museo" proponendo attività ricreative speciali nel mese di ottobre. Tutte queste azioni permettono all'istituzione museo, alle collezioni e ai valori intrinseci che gli oggetti trasmettono, di sopravvivere a se stessi, raggiungendo in un contesto ludico famiglie e bambini, cui è rivolta l'attenzione principale dell'Associazione.
L'attività di promozione si articola attraverso la partecipazione alle fiere di settore, la pubblicazione di materiale turistico rivolto alle scuole, ai camperisti, l'elaborazione di itinerari turistici volti alla valorizzazione del territorio limitrofo, le visite guidate ai borghi, alle ville e ai santuari della Bassa Padovana. Anche i corsi sulle tradizioni e i rituali di un tempo si inseriscono all'interno del progetto di promozione, in quanto permettono di comunicare "la cultura del saper fare" in un ambiente storico-architettonico che è intriso di cultura materiale, quella contadina. Nel corso del 2016 abbiamo ospitato esperti di apicoltura, di botanica, di autoproduzione ecosostenibile e di filosofia antica, pensato come un seminario formativo-educativo presso l'Ostello San Salvaro. Tale struttura ricettiva è inoltre inserita all'interno del progetto di promozione turistica Romea Strata volto a far conoscere le antiche strade e i percorsi intrapresi dai pellegrini nel medioevo; que-

Gruppi in visita al museo

sti possono tradursi oggi in itinerari ecosostenibili finalizzati alla conoscenza del territorio della campagna veneta, delle tradizioni e delle testimonianze storico artistiche che la popolano.
Il Monastero di San Salvaro si propone oggi come Museo da visitare e da vivere, luogo ove sperimentare la didattica per adulti e per bambini, ma anche infopoint del territorio dove reperire informazioni sui luoghi di interesse che ci circondano e un ambiente rustico di ristoro e degustazioni enogastronomiche per i gruppi in visita. L'antica sala del camino ospita infatti la Bottega dei Sapori: una vetrina di prodotti tipici per favorire la conoscenza delle specialità locali: i bianchi e i rossi del Merlara DOC, i formaggi della latteria di Urbana, le marmellate biologiche, mieli e insaccati saporiti.
Il cammino è ancora lungo, ma condiviso! Il programma del 2017 è già in fase di definizione e mira a promuovere soprattutto il cicloturismo della Bassa Padovana, incentivando, di conseguenza, il grande indotto turistico che tale forma di turismo può generare, soprattutto in modo slow "lento" ed ecosostenibile. Ma continueremo ad occuparci di tradizioni rurali, dell'evoluzione del nostro territorio e di patrimonio da salvaguardare. Innanzitutto attraverso la sua conoscenza.

Teatro al monastero

È attivo il bonus cultura per i diciottenni

A partire dal mese di Ottobre, tutti i ragazzi che hanno compiuto 18 anni nel corso del 2016 potranno usufruire del bonus cultura a loro dedicato dal Governo nella scorsa legge di stabilità.
Si tratta di un'opportunità nuova e di grande valore per i nostri giovani che accedono all'età adulta. È un provvedimento che nasce dall'idea che per ogni euro speso in sicurezza, un altro debba essere speso per la cultura. La cultura può svolgere una funzione cruciale nella crescita personale e nell'educazione dei ragazzi e delle ragazze, anche o soprattutto facilitando l'aggregazione, la conoscenza e la condivisione di esperienze positive. Ecco perché questo bonus cultura è uno strumento che merita attenzione per informare i giovani, le scuole e le famiglie del nostro territorio.
Chi diventa maggiorenne nel 2016 potrà, per un anno, disporre di 500 euro per visitare un museo, un'area archeologica, per vedere un film, una mostra o uno spettacolo teatrale, per ascoltare un concerto e per comprare dei libri. La legge di stabilità 2016 ha previsto un fondo di 290 milioni di euro dedicato a tutti cittadini residenti nel territorio nazionale nati nel 1998.
Per accedere al bonus sarà sufficiente andare sul sito www.18app.it (o www.diciottapp.it) e registrarsi. Il sito sarà collegato a un plafond virtuale che si attiverà automaticamente a partire dal compimento della maggiore età. Nel sito sono inoltre presenti tutte le informazioni, le indicazioni di utilizzo e gli esercenti convenzionati.
Anche questi ultimi possono essere sensibilizzati, poiché nel portale è già possibile richiedere la registrazione delle attività commerciali fino al 30 Giugno 2017. Quindi, per esempio, anche la libreria di un piccolo Comune potrà inoltrare e vedere accolta la propria domanda.

Rete Culturale delle Basse

Ben 25 Comuni della Bassa Padovana, Basso Veronese e Basso Vicentino si sono aggregati tra loro dando corso ad una rete culturale denominata "Rete Culturale delle Basse" dove il comune di Urbana ne è capofila. Obiettivo della rete è promuovere - con particolare attenzione al turismo slow - territori normalmente non attraversati dai principali percorsi turistici. Trasformare questi luoghi di "provincia" in contenitori culturali capaci di attrarre sia un pubblico locale sia un pubblico più ampio; realizzare eventi che parlino a generazioni differenti con differenti linguaggi; promuovere le eccellenze della produzione agricola locale, artigianale e del sistema accoglienza; creare un'occasione di confronto e promozione comune tra gli operatori del territorio.
Il Festival delle Basse è l'evento di rilievo che le rete organizza e diventa quindi il luogo e l'occasione per tutte le attività economiche e sociali dove sperimentare e costruire una nuova modalità condivisa e partecipata per la promozione di un intero territorio. Il Festival è un evento itinerante che ogni anno mette in luce un luogo diverso, nel 2015 il Monastero di San Salvaro, nel 2016 Villa Correr a Casale di Scodosia, nel 2017…
I Comuni promotori hanno scelto di mantenere l'ingresso libero alla manifestazione in modo che il programma culturale sia fruibile da tutta la popolazione, senza distinzione di genere, età e origine.

La programmazione prevede incontri e appuntamenti di tipo differente (cinema, letteratura, musica, teatro, spazio ragazzi con laboratori, proiezioni e incontri) in modo che il Festival delle Basse possa essere una effettiva occasione di condivisione, socializzazione e accrescimento culturale, grazie alla presenza di ospiti e appuntamenti di rilievo nazionale.
Il Festival delle Basse ha, inoltre, un'attenzione particolare al mondo della scuola, e in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio, organizza ogni anno una serie di attività dedicate, per coinvolgere e sensibilizzare le giovani generazioni - i cittadini di domani - alle tematiche del Festival legate alla conoscenza e alla promozione del proprio territorio.
In occasione del Festival delle Basse, edizione 2016, sono state occupate in modo temporaneo 50 persone. Sul medio-lungo periodo lo sviluppo del Festival potrebbe costituire un'opportunità per la nascita e o sviluppo di attività legate a turismo, accoglienza e promozione del territorio.

FESTIVAL DELLE BASSE 2016